

RESOCONTO INTEGRALE

4.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 25 GIUGNO 2009

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Insediamiento del Consiglio Comunale – Convalida degli eletti.....	p. 3	Nomina della Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici popolari.....	p. 17
Giuramento del Sindaco.....	p. 4	Adempimenti ex art. 96 del D. Lgs. n. 267 del 19/08/2000, anno 2009. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.....	p. 18
Elezione del Presidente del Consiglio...p.	4	Ricognizione Società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3, commi 27-33, Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008). Mantenimento quote azionarie.....	p. 19
Comunicazione al Consiglio Comunale dei componenti della Giunta Comunale.....	p. 7		
Nomina della Commissione Elettorale Comunale ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 223/1967.....	p. 17		

La seduta inizia alle ore 21,00

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott.ssa Tedeschi Chiara, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico	presente
Paolini Roberto	presente
Tacchi Bruna	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	presente
Pratelli Maura	presente

Considerato che sono presenti n. 17 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

**Insediamiento del Consiglio Comunale –
Convalida degli eletti**

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 1: Insediamento del Consiglio Comunale – Convalida degli eletti.

Do un benvenuto a tutti i presenti in sala. E' una bella soddisfazione vedere questa sala gremita.

Io naturalmente sono onorato e orgoglioso di cominciare questo secondo periodo di lavoro per la città; sono onorato di avere questa possibilità di avere un Consiglio Comunale così importante, così pieno di personalità e di professionalità che hanno dato prova di voler lavorare per questa città. Si sono fatti tanti discorsi, tante promesse alla città, ognuno dal suo punto di vista. Io spero che finalmente questo Consiglio oggi, da oggi e per i prossimi cinque anni, voglia raccogliere queste volontà e portarle nel senso giusto delle cose.

I cittadini si sono espressi molto chiaramente, hanno detto molto chiaramente che vogliono progetti, vogliono aspirazioni, vogliono anche cose importanti, ma vogliono anche risposte concrete ai bisogni quotidiani della gente.

Noi forse abbiamo avuto la possibilità negli ultimi cinque anni di raccogliere questa volontà della gente, perché abbiamo progettato cose importanti, abbiamo predisposto le condizioni perché si possano fare cose importanti per questa città come è giusto che sia, come è ora che sia, ma contemporaneamente abbiamo cercato di intervenire sulle cose più semplici ma più sentite e più vicine alla gente.

Abbiamo sempre dato da disponibilità al confronto, al colloquio con la gente, con tutti i cittadini, e chiaramente il risultato elettorale ha voluto dimostrare che questo modo è un modo apprezzato.

Quindi credo che sia negli animi di tutti noi e nelle coscienze, visto che ci siamo messi in gioco per il bene della città e non per altro, sia la maggioranza che l'opposizione, penso che sia il dovere e l'attesa di tutti i

nostri cittadino di andare nel senso di costruire e non distruggere.

Questo è il principio sul quale io chiedo che il Consiglio voglia lavorare ogni giorno su ogni argomento e su questo si faccia sempre tesoro, perché è chiaro che amministrare una città è una cosa molto seria e il dibattito sterile, solamente perché può far piacere a qualcun a livello personale di dire alcune cose, non a risultati concreti, ma porta invece alla sterilità delle azioni.

Quindi è nell'auspicio di augurare a tutti noi un lavoro proficuo e nel rispetto dei ruoli, nel rispetto delle situazioni e nel rispetto delle proprie idee, che chiaramente sono fondamento della democrazia, della libertà, dello spirito civico dell'Istituto che abbiamo l'onore di rappresentare, e quindi nell'ambito dei rispettivi ruoli e competenze io credo e spero che ciò avvenga.

Quindi è sotto questo auspicio che ringrazio tutti quelli che si sono messi a disposizione della città, che qui sono seduti su questi scranni, e che da stasera cominciano a lavorare.

Sono sicuro che se avremo fede di questi principi, la città ci seguirà nelle cose anche più difficili, quando bisogna avere anche il coraggio di dire dei no, quando bisogna avere il coraggio di dire le cose come sono e non come vorremmo che fossero perché sarebbe troppo facile, ma la vita non è questa. E così come la vita personale, anche la vita delle Istituzioni, la vita degli apparati democratici, ha purtroppo il compito ingrato di dire anche dei no quando non si può dire dei sì.

Su questo apro la seduta consiliare, apro questo mandato che spero appunto prosegua nel migliore dei modi fino alla prossima scadenza elettorale.

Il primo punto all'ordine del giorno è l'insediamento del Consiglio Comunale con la convalida degli eletti.

Darò ovviamente lettura degli eletti che avete già visto seduti sugli scranni.

Il risultato elettorale ha determinato l'elezione dei seguenti candidati: per la lista Gabicce per Gabicce, lista n. 1: Rosina

Alessandri, Aroldo Tagliabracci, Vittorio Annibalini, Adriano Arduini, Cristian Lisotti, Carmelo Caico, Giuseppe Cucchiari, Agnese Druda, Mara Gaudenzi, Domenico Pascuzzi, Roberto Paolini; per la lista n. 2 Stragabice: Bruna Tacchi; per la lista n. 3 Rinnova Gabicce: Milena Scola, Massimo Muccini, Roberto Reggiani, Maura Pratelli.

In virtù dell'esito elettorale chiedo la votazione per la convalida degli eletti, nei confronti dei quali non risultano sussistere cause di incandidabilità, ineleggibilità o incompatibilità, almeno questo mi risulta.

Mi suggeriscono che appunto ognuno ha già rilasciato la propria dichiarazione che è agli atti, per cui possiamo procedere dando per acquisito questo dato.

Procediamo con la prima votazione.
Favorevoli? Contrari? Astenuti?
All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

C'è subito l'immediata eseguibilità dell'atto, per consentire al Sindaco di prestare immediato giuramento. Anche in questo caso chiedo la votazione. Favorevole? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Abbiamo fatto il primo punto di cinque anni di lavoro.

Giuramento del Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 2: Giuramento del Sindaco.

Si prevede che da parte mia ci sia il giuramento, per il quale ovviamente mi alzo in piedi e vado a dare lettura della formula di rito che dice "Giuro di osservare lealmente la Costituzione italiana". Grazie.

Elezione del Presidente del Consiglio.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. L'ordine del giorno reca, al punto 3: Elezione del Presidente del Consiglio.

A questo punto passiamo all'elezione del Presidente del Consiglio, che è un istituto che abbiamo previsto proprio cinque anni fa all'inizio della precedente legislatura e dunque oggi è un ruolo previsto dal nostro statuto a tutti gli effetti, è un ruolo di primaria importanza perché ha compiti organizzativi del Consiglio, ma anche compiti di rapporto fra i gruppi del Consiglio. Ha anche compiti di rappresentanza istituzionale, perché a tutti gli effetti rappresenta questo Istituto, quindi è un alto ruolo, un valore importante che può svolgere importanti funzioni, e al quale va riconosciuto un valore assoluto.

In questo senso c'è da effettuare una votazione. Credo che debbano essere nominati gli scrutatori nel numero di due della maggioranza e uno della minoranza. Nominiamo Cristian Lisotti e Roberto Paolini per la maggioranza; per la minoranza Massimo Muccini.

Procediamo con il segnare un nome sulla scheda che abbiamo ricevuto.

MILENA SCOLA. Intanto ci chiedevamo se ci fossero dei candidati a questo ruolo già indicati.

Oltre a questo poi magari mi riservo di fare un'analisi un po' più approfondita rispetto alle nomine e agli incarichi, però certamente la posizione di Rinnova Gabicce è una posizione che in qualche modo è contraria a prevedere questa figura all'interno del nostro Consiglio Comunale. Noi riteniamo che non sia una figura indispensabile per un buon funzionamento di un Consiglio Comunale, che in qualche modo è un Consiglio Comunale piuttosto piccolo e non necessita di un'ulteriore figura istituzionale.

Per anni il Sindaco ha svolto anche il ruolo di Presidente del Consiglio e non abbiamo notato una notevole differenza nel funzionamento dei Consigli Comunali a

seguito dell'istituzione all'interno del nostro Consiglio Comunale di questa figura.

Quindi c'è una ragione intanto di opportunità politica, perché ci sembra forse necessario anche dare un segnale a questa città di un modo di amministrare nuovo, che non è un modo di amministrare fondato sulla spartizione delle poltrone; e ci sembra che ci siano anche delle ragioni di opportunità finanziarie perché per quanto il riconoscimento, il gettone, non so come si chiama tecnicamente che viene riconosciuto comunque al Presidente del Consiglio, potrebbe essere speso sicuramente diversamente.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' un'affermazione di principio che noi riconosciamo in quanto già ebbe a dire Rinnova Gabicce in occasione dell'istituzione di questa figura. Allora si fece il dibattito, allora fu deciso di istituirlo, perché si riteneva opportuno avere questa figura.

Quindi legittimamente potete riproporre le stesse condizioni che noi recepiamo nella misura in cui possiamo recepirle in questo momento perché, come dico, in questo momento lo statuto prevede questa figura, in questo momento è un atto dovuto, ma è anche un atto in cui noi, come abbiamo creduto cinque anni fa, continuiamo a credere.

Quindi le posizioni sono quelle che sono. Io direi che, proprio nell'auspicio che ho fatto qualche minuto fa, direi che è opportuno che il nuovo modo di governare cominci anche evitando diciture quali "spartizione di poltrone", perché se questo è il principio, evidentemente l'atteggiamento non è quello che io auspicherei per la città.

Io credo che il dibattito sulle posizioni sia terminato poche settimane fa, credo che la città si sia ampiamente espressa, e quindi credo che giustamente ognuno debba portare avanti le proprie posizioni, ma certo è che bisogna tenere conto delle volontà espresse che danno un mandato ampio a questa Amministrazione per procedere così come ha lavorato nei cinque anni precedenti.

Se non è sufficiente l'espressione elettorale, evidentemente dobbiamo fare altri discorsi, perché credo che la democrazia si esprima in questi termini e la democrazia si è espressa ampiamente.

Quindi credo che sia legittima la vostra posizione, così come è legittima la difesa dell'istituto e della condizione da parte nostra.

Per quanto riguarda la proposta noi pensiamo che, proprio perché è un istituto importante, possa essere messo a disposizione di una figura nuova, che si siede per la prima volta in Consiglio Comunale, e che può dare prova di come si possa crescere da subito perché, come noi abbiamo creduto fortemente nel messaggio dei giovani, nel messaggio della società civile, abbiamo avuto la possibilità di esprimerla attraverso le figure che oggi sono in questo consesso e quindi, proprio in virtù di questo, riteniamo opportuno proporre alla nomina di questo istituto uno dei neo eletti, se così si può dire.

In particolare noi facciamo la proposta, che credo possa fare il nostro capogruppo che è Cristian Lisotti, perché mi sembra più corretto che così avvenga, quindi lascio la parola a Cristian Lisotti.

CRISTIAN LISOTTI. Volevo aggiungere solo che facciamo la proposta all'elezione di Presidente del Consiglio, Gabicce per Gabicce propone Domenico Pascuzzi. Questa è la nostra proposta. Grazie.

BRUNA TACCHI. Io sono d'accordo invece sull'elezione del Presidente, non perché ero il Presidente l'altra volta, perché credo assolutamente che i rapporti debbano essere gestiti da una persona certa, da una persona che non è né il Sindaco, né gli Assessori, che danno la parola, che gestiscono i tempi, che fanno sì che tutti possano parlare, che fanno sì che tutti abbiano la possibilità di esprimere.

Per esempio in questo battibecco minimo che c'è stato già in questo primo inizio, il Sindaco ha risposto non da Presidente del Consiglio, ma ha risposto da

Sindaco, dicendo subito "Io ho vinto e quindi, in quanto ho vinto, i numeri mi danno ragione e quindi per favore moderiamo i termini". Cosa legittima, perché non sto dicendo che è sbagliato. Il Presidente non avrebbe assolutamente a risposto così a un Consigliere che prendeva la parola, perché il Presidente dà la parola, la concede, rispetti i tempi e quant'altro.

Chi ha vissuto all'interno dei propri Consigli Comunali - e io vi garantisco che ho vissuti tempi crudi, anche di dibattiti molto accesi - ho molto quella volta desiderato che il Presidente del Consiglio ci fosse, perché sicuramente serve a stemperare i toni e serve anche però che il dibattito ci sia, perché il dibattito va sempre auspicato e il dibattito ci deve essere.

Per cui io sono d'accordo assolutamente che il Presidente del Consiglio venga salvaguardato e non si faccia la modifica allo statuto, perché per sopprimerlo bisognerebbe modificare di nuovo lo statuto e credo che non sia giusto.

Come non ero d'accordo l'altra volta quando Rinnova sbagliava secondo me ad attaccarsi a questa cosa, ben altre sono le motivazioni dei risparmi che poi magari avremo modo di dire nel tempo, anzi io voto il Presidente del Consiglio che ha proposto il capogruppo Lisotti perché da questo momento sarà il mio Presidente del Consiglio.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ci sono altri interventi?

MASSIMO MUCCINI. Volevo semplicemente riallacciarmi a queste prime parole, nel senso che per quanto riguarda Rinnova Gabicce ha dato la sua opinione per quanto riguarda il Presidente del Consiglio. Io condivido questa decisione semplicemente perché poteva essere un segnale anche in un momento molto delicato per quanto riguarda il paese stesso perché la crisi c'è, le spese ci sono, eccetera.

Per cui dare un segnale, anche se minimo, di diminuzione dei costi della

macchina organizzativa, dell'Amministrazione Comunale, sarebbe stato per lo meno personalmente auspicabile.

Anche perché, guardando un po' i numeri, non sono cifre esorbitanti, però se consideriamo che un Presidente del Consiglio alla fine costa all'Amministrazione 3.300 euro, e nell'arco di cinque anni siamo sui 17.000 euro, al limite si poteva dare questo piccolo segnale.

Per quanto riguarda invece l'intervento che tu hai fatto - ti do del tu, Sindaco - nel senso di elezioni democratiche, eccetera, per cui la tua lista ha preso il 54%, giustamente hai il consenso popolare della maggior parte dei cittadini per governare e tu devi governare perché rappresenti l'intero paese; rappresentare l'intero paese significa rappresentare anche quel 46% di cittadini che in fin dei conti invece hanno votato le liste concorrenti, perché in fin dei conti tu governi con 1.800 e tot voti, noi rappresentiamo invece 1.500 cittadini per cui, quando si parla che il popolo si è espresso democraticamente, nessuno ha mai posto in dubbio questa sentenza.

Però ti voglio ricordare anche che la democrazia ha tante sfumature e viene utilizzata tante volte nel linguaggio comune. Comunque penso che la definizione per antonomasia di democrazia è la tutela delle minoranze. Noi oggi rappresentiamo una minoranza in questo senso del paese; questo significa che faremo sentire ugualmente la nostra voce, esprimeremo i nostri pensieri per le persone che hanno dato a noi fiducia e hanno riposto in noi anche quelle domande e quei quesiti che in fin dei conti si attendevano da questa campagna elettorale.

Per cui quando tu dici che rappresenti la maggior parte della popolazione è vero. Ti auguro di rappresentarla nel migliore dei modi perché sei il Sindaco di tutti, però è importante che, quando noi esprimiamo un concetto o facciamo delle considerazioni, le facciamo nell'ambito cosciente di rappresentare un gruppo folto comunque in ogni caso della minoranza di questo paese. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Altri interventi? Siccome è l'ultima licenza che mi possono prendere dallo scranno di Presidente, semplicemente credo che non ci siano ombre di dubbio su quanto hai detto, ma io credo che la democrazia consente di rappresentare tutti indistintamente.

Credo che questo sia il punto di partenza, quindi non credo che valgano numeri per rappresentare una parte o l'altra parte. Noi rappresentiamo la città. Abbiamo questo onere e questo onore quindi, come dicevo prima, semplicemente tutti abbiamo il dovere di esprimerci, di dire le nostre posizioni, perché siamo rappresentanti di certe volontà, di certi atteggiamenti, di certe idee, di certe filosofie, di tutto quello che sta dietro il nostro essere qua. E' più che legittimo ed anzi, guai non ci fosse.

Quello che io ho chiesto all'inizio e che spero che sia è l'atteggiamento, perché se noi abbiamo un atteggiamento costruttivo, tutto va bene perché tutto dà un contributo a un lavoro che deve essere poi riconosciuto come il lavoro di tutti. Sarebbe auspicabile che non si esca sempre da questo consesso avendo l'idea che, passato chi ha dei numeri più alti, sia passata l'idea solo di chi ha dei numeri più alti e che le idee, perché sono espresse da quel gruppo, non vadano per principio bene.

L'ideale sarebbe che discutessimo sulla validità sul tema e poi alla fine, nel momento in cui viene espressa una volontà, ne si prenda atto e da quel punto diventi un punto per andare avanti.

Questo sarebbe il mio auspicio, la mia valutazione personale che vale per quello che può e che può essere.

Quindi io chiudo questa mia breve esperienza di Presidente del Consiglio chiedendovi la votazione, l'espressione, in modo che poi ci sia appunto un Presidente super partes. Grazie.

Si procede a votazione segreta tramite scheda.

Risultato: 13 Pascuzzi, 4 bianche, su 17.

Quindi credo che possiamo fare un applauso di incoraggiamento al nuovo Presidente.

DOMENICO PASCUZZI. Ringrazio innanzitutto il mio gruppo che mi ha dato questa opportunità che reputo importante, perché è un'opportunità che mi permetterà di crescere in questa cittadina dove ho deciso di venire a vivere già da cinque anni a questa parte.

Mi impegnerò ad essere garante di tutti, quindi garante di ogni singolo Consigliere e di ogni singolo gruppo. Mi reputo una persona super partes e, chiudo con una battuta, avendo fatto l'arbitro di calcio tra le altre cose, cercherò di affrontare questo campo come se fosse un campo di calcio.

Vi ringrazio e buon lavoro a tutti.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La formalità prevede la votazione, la presa d'atto direi, che prende atto dell'esito della votazione che abbiamo fatto attraverso le schede.

Chi è favorevole all'esito? Non si va a votare la persona ma l'esito del risultato, cioè prendiamo atto dell'esito. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo subito all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità. Grazie.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Comunicazione al Consiglio Comunale dei componenti della Giunta Comunale.

PRESIDENTE, DOMENICO PASCUZZI. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Comunicazione al Consiglio Comunale dei componenti della Giunta Comunale. Do la parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Do comunicazione di un provvedimento con il quale il 19 giugno è stato provveduto alla nomina dei componenti della Giunta, tra cui un Vice Sindaco.

La Giunta è quindi formata dai seguenti signori: Adriano Arduini, per le aree di attività che sono bilancio, sviluppo rapporti intercomunali per la gestione dei servizi; Rosina Alessandri, per le aree di attività di lavoro pubblici, servizi sociali, pari opportunità, politiche per l'immigrazione, politiche per la persona e per la famiglia; Giuseppe Cucchiari, attività pubblica istruzione, cultura, politiche giovanili, sistemi e reti informatiche; Vittorio Annibalini, attività sport e tempo libero, manifestazione sportive, promozionali e associazionismo; Aroldo Tagliabracci, attività Polizia Municipale e personale; Daniele Pierleoni, Assessore esterno, per le attività economiche relazione con le Consulte di quartiere, politiche per la sicurezza.

Alla carica di Vice Sindaco è stato nominato il signor Adriano Arduini.

Il Sindaco quindi è competente per le aree di attività urbanistica, turismo, piano strutturale e materie residuali.

C'è dunque una novità nella composizione perché la Giunta vede la presenza di un Assessore esterno, cosa che nell'ultima legislatura non c'era. E' la forte volontà di esprimere una linea di governo che contemperi ampie professionalità, ampie conoscenze del territorio in sistema variegato, e che contemperi gli spiriti della coalizione che è stata una coalizione politica, l'abbiamo dichiarato con molta fermezza, e quindi è giusto che ci siano le espressioni delle forze che compongono questa coalizione.

Siamo convinti che sia facile demagogia entrare nel merito di eventuali valutazioni di ordine economico in un contesto di questo tipo, perché siamo di fronte a indennità che sono fortemente esigue, perché ricordo che le indennità, e voi probabilmente - non so se nella vostra documentazione ma probabilmente c'è - avete potuto vedere che praticamente le indennità

degli Assessori, se che sono variabili a seconda del tipo di professione, se autonoma o dipendente, possono variare e quindi non si può dare un valore assoluto al costo dell'indennità di tutta la Giunta, perché possono variare i fattori da Giunta a Giunta, da condizione a condizione, ma si tratta di indennità talmente esigue che, nel momento in cui un Assessore veramente dà un contributo attivo, veramente si muove in un'azione forte, di rapporto con le altre istituzioni, con i cittadini, con gli uffici interni, e riesce a ottenere dei risultati positivi che altrimenti non si sarebbero raggiunti, credo che le condizioni e la visione che dobbiamo avere di un'Amministrazione Pubblica oggi, che è chiamata a svolgere tanti di quei ruoli che fino a poco tempo fa non aveva, che è chiamata a recitare un ruolo di azione anche economica di fronte alle risorse che dallo Stato sono sempre più condizionate, sempre più ristrette, e che quindi ci pongono di fronte continuamente a delle necessarie azioni che vanno a ricercare tutte le possibili risorse, tutte le possibili potenzialità che ci sono all'interno della società.

Quindi io credo che anche in questo caso la composizione, anche se numericamente più numerosa del passato, può determinare uno scatto in avanti, può portare a dei risultati che non sono misurabili nell'esigua indennità che, come posso vedere e posso citare attraverso il prospetto che è stato preparato dalla ragioneria, variano da 600 euro mensili a 1.200 euro mensili, a seconda delle condizioni; sono poi queste il rimborso lordo, quello che costa all'Amministrazione, non quello che intasca l'amministratore.

Quindi voi capite che, chi costa all'Amministrazione 600 euro, poi prende poco di più che un caffè al giorno perché, toglieteci le tasse e tutto quello che sapete essere il rapporto fiscale, potete immaginare quale è il tipo di rimborso che prende un Assessore.

Allora io credo che di fronte a questo tipo di approccio non ci sia lo spazio per

speculazioni di tipo populistico o demagogico.

Io credo che ci sia invece la necessità di una verifica da parte di tutto il Consiglio nel tempo degli effetti, dei risultati, delle opportunità che si sono create, proprio per la composizione che io ritengo molto valida, molto articolata ma proprio per questo che può dare un contributo ulteriore all'azione di Governo.

Vi ho dato la comunicazione di questa composizione. Non so se ci sono, oltre il dibattito che ovviamente sarà materia aperta, non so se poi ci sono votazioni o no. Questo ce lo farà sapere il Segretario. Non ci sono votazioni, quindi io per il momento mi limito a questo intervento. Grazie.

PRESIDENTE. Ci sono osservazioni? Prego.

BRUNA TACCHI. Il rammarico per una sola donna: avete allargato le sedie, avete allargato le poltrone, però la donna era una ed una è rimasta. Strano. E questo mi dispiace fortemente, e sono sincera e lo sapete.

Italia dei Valori, il tuo partito si identifica per il partito della grande moralità. Mi piaceva tanto Di Pietro fino a poco tempo fa, ultimamente un po' meno e poi anche dopo la vicenda del referendum di domenica ancora meno, però questa Italia dei Valori dove non elegge non ce l'ha l'Assessore. Mi dispiace Daniele, ti conosco da una vita, questa cosa io non me l'aspettavo, perché non c'era bisogno veramente di questa aggiunta di Assessore.

Poi Sindaco, la puoi motivare come vuoi, ognuno la motiva come gli pare. Un Assessore comunque costa. Secondo me ce ne era uno in più già dall'altra volta, quindi potevi benissimo scendere, perché ci sono deleghe che possono benissimo essere accorpate.

Adesso non mi dire che c'è questo grande bisogno in una città di 6.000 abitanti scarsi, gli stessi Assessori quasi di Pesaro, oppure della Provincia. Mi sembra strana questa cosa. E' vero che c'è tanto da fare,

tutte queste competenze. Non ci credo, non me la potete dare così. Io l'ho detto, lo ripeto, e secondo me c'era la possibilità di andare a un'ulteriore decurtazione. Poi però mi rendo conto che è un'alleanza politica e tutti quanto devono avere la loro visibilità.

E allora non mi spiego perché il Vice Sindaco deve essere dello stesso partito del Sindaco. Anche questo, ci sono gli alleati, perché? Perché il PD fa questo bottino? Presidente del Consiglio, Assessori Sindaco, Vice Sindaco. Mi sembra anche questa una grande forma di non rispetto dell'alleanza specialmente per i partiti più piccoli, che comunque sono stati indispensabili per vincere anche questa volta, e non bisogna mai disprezzare il fatto che dove ci sono le alleanze si vince molto meglio che dove invece ci sono i partiti. Anche i paesi qui vicino a noi l'hanno dimostrato perché c'era il ballottaggio. Non il ballottaggio non ce l'avevamo e quindi questo non potremmo mai saperlo, però gli alleati sono una forma molto importante per la democrazia e per il rispetto di tutte le sensibilità, e quindi secondo me andavano rispettati anche nella designazione del Vice Sindaco, come era stato l'altra volta.

Ultima cosa l'urbanistica, Sindaco. Te la ridirò, te la ridirò, te la ridirò, questo lo sai: secondo me l'urbanistica è una materia molto importante. Perché non darla alla Rosina allora, invece dei lavori pubblici? Che finalmente c'era una donna che si spendeva in questa bella delega, senza ombre di nessun tipo. L'avrei apprezzato moltissimo.

Siccome non l'apprezzo, io dico quello che penso e di questo ne sono fiera.

PRESIDENTE. Grazie Consigliere. Ci sono altri interventi?

MILENA SCOLA. Alcune considerazioni sono indispensabili.....

..... *cambio nastro*.....

..... prenderla come una necessità di migliorare l'attività amministrativa di questa Giunta.

Se facciamo i riferimenti ai Comuni limitrofi, a San Giovanni, a Cattolica, i

numeri non tornano: sono città molto più grandi di Gabicce Mare numericamente, con anche un tessuto sociale ed economico molto più ricco del nostro, che hanno una Giunta più risicata, e quindi forse la necessità di allargare la Giunta non la riteniamo così forte da giustificare il sesto Assessore; sesto Assessore per altro che ci viene presentato come Assessore esterno, e diventa necessariamente un Assessore esterno nel momento in cui, pur essendosi presentato al confronto elettorale, non ha avuto i voti necessari per entrare in Consiglio Comunale.

Prima abbiamo parlato di legittimazione che viene dal risultato elettorale, il risultato elettorale non legittima questa nomina. Potrà legittimarlo la competenza personale, non ho ombra di dubbio e naturalmente non è questo un riferimento al valore della persona. E' un riferimento proprio al valore politico di questa nomina.

Aggiungo per altro che anche le deleghe che vengono assegnate complessivamente, vediamo deleghe nuove che tutto sommato si possono anche rappresentare, nel senso che le possiamo anche condividere. Poi vedremo se saranno comunque seguite da atti poi concreti, perché nominare un Assessore alle relazioni con le Consulte di quartiere sicuramente è un segnale importante, che in qualche modo significa il desiderio di rendere partecipe poi la città al governo della città stessa. Poi vedremo a bilancio quali risorse vengono assegnate alle Consulte di quartiere per essere operative, perché è inutile mettere un Assessore che si relaziona alle Consulte di quartiere, se poi le Consulte di quartiere non sono nelle condizioni di operare.

Un'ulteriore considerazione che mi porta, anche se non è stato apprezzato dal Sindaco, però vorrei spiegare che l'intenzione di questo gruppo è sicuramente quella di collaborare, è sicuramente quella di costruire e non distruggere. Questo non significa non avere delle posizioni critiche nei confronti di quello che poi questa maggioranza va a decidere, e quindi ribadisco che vediamo, registriamo questa distribuzione; questa costituzione di questa maggioranza la registriamo come una distribuzione di poltrone, come una spartizione di incarichi.

Non ci troviamo questa giustificazione che ha tentato di presentarci il Sindaco.

Non ci sono segnali di novità nella partecipazione per quanto riguarda le quote rosa. Come sottolineava anche il Consigliere Tacchi, la presenza femminile è alquanto risicata. Per fortuna che c'è l'Assessore ai lavori pubblici.

Non vediamo segnali di novità: per esempio sono state istituite nuove deleghe come le politiche per la sicurezza per esempio, o come lo sviluppo dei rapporti intercomunali per la gestione dei servizi; non vediamo per esempio una delega all'ambiente, alla conservazione del territorio, che per noi è un valore fondamentale di un'Amministrazione in generale e in particolare di un'Amministrazione come la nostra che del territorio fa la propria ricchezza economica.

Lascio le considerazioni di tipo finanziario, che non sono demagogia ma sono concretezza dell'agire amministrativo, ai miei Consiglieri.

MASSIMO MUCCINI. Riallacciandomi al discorso della Milena, condivido pienamente sia quello della Milena che quello della Bruna, anche perché prima mi sono espresso in un modo per quanto riguarda il Presidente del Consiglio per quanto riguardava i costi.

Lei Sindaco ha dato prima una spiegazione di quali potevano essere i costi per l'aumento anche della Giunta. Comunque in ogni caso, anche se possono essere considerati pochi spicci 600 euro al mese o 1.200 euro al mese, anche guardando il bilancio comunale alla fine sono cifre abbastanza rilevanti perché, se noi le guardiamo in prospettiva annuale, perché ad esempio un nuovo Assessore può costare mi sembra 14.500 euro all'anno in più, nei cinque anni costa 72.000 euro, per cui alla fine sono sempre soldi.

E' importante anche il ragionamento che si faceva per quanto riguardava lo stesso Assessore perché generalmente, quando ci si avvale di persona esterne, nulla togliendo per carità, però si pensa sempre a dei tecnici, a delle persone che si devono occupare di un

settore ben specifico in maniera molto approfondita, per cui ci si avvale sempre di consultazioni esterne in questo senso quando ci si affida a professionisti di un determinato settore.

Adesso nulla togliendo, però mi piacerebbe sapere, anche guardando le deleghe, si parlava di politiche per la sicurezza, mi piacerebbe sapere in specifico cosa significava politiche per la sicurezza, specialmente per il paese di Gabicce Mare, perché poi alla fine abbiamo anche un Assessore alla PM, abbiamo un Assessore che ha determinate mansioni, specialmente anche di coordinatore tra la Polizia Municipale, possono essere anche i Carabinieri, la Polizia stessa, visto che è una persona di indubbia esperienza.

L'ultima cosa, riallacciandomi sempre al discorso della Bruna, per quanto riguarda l'elettorato che si è espresso in una maniera abbastanza chiara, visto e considerato che ha dato un numero considerevole di voti alla vostra lista. Praticamente le persone elette, sono persone che giustamente ricoprono degli incarichi anche amministrativi quale Assessore, Vice Sindaco, Sindaco, eccetera, e invece l'Assessore che è stato chiamato, esterno in questo caso, è brutto dire spartizione, eccetera, però in questo caso penso che ci siano stati degli accordi preelettorali in questo senso; accordi che non so se nella campagna elettorale sono stati ben identificati o ai cittadini è stato detto "Guardate, comunque noi, una volta che vinciamo le elezioni, ci sentiamo di aumentare il numero degli Assessori, di aumentare la spesa comunale per dare determinati servizi che noi reputiamo importanti, che servono a dare più sicurezza ai cittadini, più informazione ai cittadini, e per tutelare i loro interessi".

Non si porta a votazione nulla, però in questo caso sono contrario all'aumento, personalmente ma penso siamo contrari a questo aumento della Giunta.

Considerando anche che se noi guardiamo Pesaro, che è una città con 110.000 abitanti mi sembra, si avvale di dieci

Assessorati; ciò significa che a Gabicce abbiamo un Assessore ogni meno di 100 abitanti, invece a Pesaro ne hanno uno ogni 11.000, per cui la proporzione non c'è, anche se Pesaro ha tutt'altri problemi.

Comunque basta, penso di avere esaurito le argomentazioni.

MAURA PRATELLI. Il mio sarà un intervento veramente di basso profilo, però voglio rendere chiare alcune cose che secondo me ha detto in maniera molto poco chiara invece il nostro Sindaco.

Il nostro Sindaco parla di trascurabile esborso finanziario per ogni Assessore.

In questo caso vi farò dei paragoni, dei raffronti tra le realtà vicine a noi e realtà sovrapponibili, nel senso che sono Comuni che hanno più o meno lo stesso numero di abitanti, più o meno lo stesso territorio, e più o meno lo stesso bilancio comunale, quindi circa 10 milioni di euro.

In questi Comuni non hanno raddoppiato la loro indennità, Sindaco, e gli Assessori percepiscono un'indennità massima pari a 603 euro e non pari a 1.208 euro, e questo è possibile farlo, lo prevede la legge, che l'entità dell'indennità degli Assessori possa essere di questa cifra.

Oltre a questo, e di questo mi piace informare il pubblico soprattutto perché credo che voi tutti siate a conoscenza di queste cose, invece il pubblico probabilmente non è a conoscenza di questo fatto, e cioè del fatto che il Comune di Gabicce Mare spende esattamente il doppio del Comune di Morciano per la sua macchina amministrativa.

Oltre a questo, vi ricordo che non è esattamente vero che un Assessore comunale di Gabicce, essendo lavoratore dipendente, percepisce 600 euro; percepisce lui in tasca sua 600 euro, ai quali vanno aggiunte però le ore che l'Amministrazione dovrà pagare alla ditta in quanto rimborso per le ore non lavorate dal lavoratore dipendente, e quindi è chiaro che si differenzia a secondo di quale è lo stipendio che percepisce il lavoratore e quindi anche Assessore, però più o meno le

spese si aggirano comunque, anche per un Assessore che è un lavoratore dipendente, più o meno sulle stesse cifre.

Abbiamo fatto un calcolo, il conto della serva come si dice, e abbiamo stabilito che in cinque anni di mandato si potrebbero risparmiare circa 300.000 euro, soldo più, soldo meno: 6 Assessori, il Sindaco, le varie indennità decurtate del 50%, si potrebbe risparmiare circa 300.000 euro.

Se questo, signori, vi sembrano spiccioli, io credo che a questo punto dovrete fare delle riflessioni su quanto è stato detto, anche perché vi ricordo che ci sono interventi urgentissimi nel nostro Comune, sia a sostegno della nostra unica industria che è il turismo, le discese amare, il recupero di un arredo urbano ormai inesistente, senza contare poi l'attività di promozione e tutto quanto concerne; ma ci sono anche altre attività che riguardano il benessere e la salute di tutti i cittadini.

C'è una parte di Case Badioli dove si dovrebbe fare un'opera di tombinamento di una fogna a cielo aperto che ha mi sembra un costo di 30.000 euro. Questa veramente è una cifra ridicola, e che ancora non è stata fatta. Evidentemente non era ritenuta da questa Amministrazione un'opera così tanto ragguardevole da fare in campagna elettorale, mentre era molto più importante continuare a fare marciapiedi, illuminazioni nuove in alcune zone.

Noi sinceramente, riguardo a quanto dice il Sindaco, risposte concrete ai bisogni quotidiani della gente vorremmo sapere quali sono, Sindaco.

Le cose più semplici e più sentite, anche queste noi ci chiediamo quali sono.

Disponibilità al confronto: io tra parentesi ho messo "dialogo fra sordi", perché io sono venuta più volte, Sindaco, esattamente da lei a chiedere cose semplici e sentite. A tutt'oggi queste cose semplici e sentite non sono ancora state fatte.

I risultati concreti: noi sinceramente ci chiediamo, Sindaco, e speriamo che nei prossimi cinque anni del suo mandato lei abbia intenzione di fare veramente azioni di

governo più decisive per il nostro paese e che ci portino veramente a superare questa crisi in maniera abbastanza indenne.

Le ricordo per altro Sindaco, che il mio eletto Tamanti, Sindaco a Cattolica, ha intenzione di ridurre in maniera oculata la spesa della sua Amministrazione riducendo il numero degli Assessori, dell'indennità di carica degli Assessori e del Vice Sindaco.

Poi le posso dare anche un'ulteriore informazione se non è al corrente: esiste anche la figura del Consigliere delegato, ed è il Consigliere che può svolgere a costo zero per l'Amministrazione deleghe di minore importanza, e tra queste elencate nei membri della Giunta ne vedo diverse di deleghe che potrebbero essere svolte da un Consigliere delegato. Grazie.

ADRIANO ARDUINI. Dato che sono stato chiamato in causa, prima di tutto io ringrazio gli elettori, tutti gli elettori che ci hanno dato questo consenso.

In qualità di ex coordinatore della Margherita e oggi componente attivo del Partito Democratico, confermo di aver creduto e di credere nella capacità di questa coalizione seria e di rispetto, che all'elettorato ha dato fiducia riconfermandola alla continuità.

In merito alle deleghe, ho piena consapevolezza della responsabilità del ruolo importante che il Sindaco ha ritenuto di affidarmi.

Lo ringrazio per la fiducia che mi è stata data. Cercherò di svolgere al meglio il mio dovere di Assessore e Vice Sindaco per apportare la mia parte di contributo alla realizzazione del programma delineato in campagna elettorale. Grazie.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io colgo l'occasione per prendere gli spunti in ordine proprio dagli ultimi, quelli della Consigliere Pratelli Maura.

Noi non abbiamo fatto nessun raddoppio di indennità. Noi abbiamo trovato una situazione cinque anni fa, e l'unica cosa che io ricordo di questi cinque anni è stata

una riduzione dell'indennità del 10%, perché così ha stabilito la legge. Noi siamo all'interno della legge, non stiamo chiedendo nulla di più o nulla di diverso.

Invece dal punto di vista personale affermo, come ho affermato in sede provinciale e nel consesso di tutti i Sindaci della Provincia, e come non mancherò di fare in ogni occasione, che dovrebbero essere proprio i Consiglieri comunali che ribadiscono il valore dell'Istituzione che rappresentano e non si può andare avanti nella logica di vedere l'amministratore pubblico come uno che ruba dei soldi alla Pubblica Amministrazione.

L'amministratore pubblico, se è una persona seria, se si dedica con dedizione al proprio lavoro, ha la necessità di essere riconosciuto come qualsiasi altro lavoratore.

Allora io credo che la polemica che state imbastendo è assurda ed è lesiva dell'Istituto che oggi cominciate a rappresentare, perché io voglio dirvi che nel momento in cui un Assessore che si impegna e che viene qui infinite volte, come noi facciamo perché stiamo dedicando, almeno nei cinque anni che abbiamo trascorso abbiamo dedicato tutte le nostre forze e tutte le nostre energie in ogni momento della giornata, e facendo delle cose che sono non solo quelle di istituto ma molto di più, molto di più, io credo che sia non dignitoso che un Assessore prenda 600 euro al mese sulle quali paga le tasse, per cui alla fine ne porta a casa 350, perché io non credo che sia dignitoso. Come credo che non sia dignitoso tutto quello che ne consegue in proporzione.

Allora o noi ci capiamo bene sul ruolo che recita l'amministratore nei confronti della città nel senso di quello che deve fare, oppure sviliamo il ruolo e allora facciamo un discorso demagogico, populistico, ma che non ha nessun valore.

Io la penso così e anzi mi batterò, come ho chiesto già al mio partito in sede politica, e come ho chiesto e ribadisco in sede provinciale, insieme a molti altri Sindaci e a molti altri amministratori che hanno il senso delle Istituzioni e amministrano da tanto

tempo, e hanno svolto vari ruoli e vari incarichi, a cui dobbiamo rispetto perché conoscono che cosa è l'impegno nella Pubblica Amministrazione, io ho fatto questa battaglia e la farò insieme a loro perché debbono essere riconosciuti i giusti valori, i giusti ruoli e le giuste indennità, perché altrimenti passa un altro messaggio: passa il messaggio che il pubblico amministratore è lì per fini diversi da quella che è la dedizione al bene comune.

Se vogliamo fare passare questo messaggio, siete liberi di farlo, ma assumetevne la responsabilità, perché io non sto a questo gioco.

Io dico che dobbiamo compensare bene chi lavora per il bene della collettività, per chi crede in queste cose, perché bisogna crederci alle cose. Non siamo qui per caso. Qui siamo perché ci siamo messi in gioco personalmente. Vogliamo rappresentare i bisogni della gente che ci ha delegato.

Allora è proprio nel senso del rispetto di queste persone, del valore del segnale elettorale, del valore del senso civico, dei cittadini che noi rappresentiamo, che dobbiamo rappresentarli a tutti gli effetti in un modo decoroso, e decoro significa anche un'indennità coerente.

Ora io dico che c'è molto da fare su questa battaglia e voi dovrete essere i primi a combattere questa battaglia perché, o ci crediamo alle Istituzioni, oppure le rinneghiamo e diciamo che basta molto di meno per gestire la Pubblica Amministrazione.

Se poi uno, o una coalizione, vuole dare delle scelte particolari, lo fa, lo dichiara, lo dice, poi se ne assume la responsabilità. Liberissimo e io lo apprezzo. Noi non abbiamo fatto queste dichiarazioni. Noi non abbiamo detto questo perché è il contrario di quello che io affermo e sto dicendo.

Per tanto non abbiamo preso nessun tipo di impegni in questo senso. Anzi io credo che sia necessario agire in questo modo e, ribadisco, l'unica cosa che è successa in questi cinque anni è la riduzione

dell'indennità di legge del 10%. Altro io non ricordo.

Dopodiché quei numeri di cui parlate, come tengo a precisare a chi non lo sa, sono il costo che viene a carico dell'Amministrazione, non è l'emolumento che prende. Su questo vorrei che ci fosse chiarezza.

Dopodiché tutti gli altri strumenti, come il Consigliere delegato, sono strumenti legittimi, sono strumenti che si possono usare e che noi abbiamo usato in modo ufficiale o in modo non ufficiale, nel senso che noi abbiamo fatto tante cose.

Il discorso del rapporto con le Consulte noi l'abbiamo fatto crescere, cara Milena, perché cinque anni fa i rapporti con le Consulte non erano come sono adesso. I rapporti con le Consulte non significa semplicemente dare una disponibilità economica più o meno alta. Magari potessimo dare molto di più.

I rapporti con le Consulte significa interagire con la città, interagire con i quartieri, e fare crescere il volontariato che c'è all'interno della città. E questo è un risultato che noi l'abbiamo ottenuto ampiamente.

Se volete l'elenco delle iniziative che hanno portato centinaia di partecipanti che hanno dedicato il loro tempo, in questo caso gratuitamente, lo possiamo fare. L'abbiamo fatto in campagna elettorale.

Io credo che qui si debba fare attenzione al fatto che la campagna elettorale è finita. Tutte le belle cose che hai elencato erano materia di campagna elettorale. Non solo materia. Tu oggi non dovevi fare il programma elettorale dei prossimi cinque anni. Non è il tuo ruolo e non è il tuo compito.

Quindi io ti invito ad attenerti al ruolo: quello di criticare liberamente il provvedimento. Dopodiché tutto il resto, tutte le attività, tutte le cose sono altra materia che discuteremo nel momento giusto e nel caso giusto.

Dopodiché altri interventi, tutte le consulenze. Io non ho capito che cosa

significa una consulenza esterna. Non è una consulenza esterna. E' la professionalità. E' tutta un'altra cosa.

Qui dobbiamo chiarire i ruoli. Noi stiamo parlando di amministratori, non stiamo parlando di tecnici. Noi stiamo parlando di amministratori che assumono la responsabilità dell'Amministrazione e si avvalgono delle strutture dell'Amministrazione. Quindi bisogna sempre analizzare il contesto in cui si parla.

E' chiaro che certe Amministrazioni hanno altre necessità, hanno altre situazioni che anche sono collegate non solo agli amministratori ma alla macchina amministrativa.

Qualcuno ha accennato alla macchina amministrativa? La macchina amministrativa che cosa è? E' l'apparato amministrativo degli amministratori o è l'apparato dei dipendenti?

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Bene. Penso che da questo punto di vista non ci siano altri chiarimenti necessari.

Dico invece che per quanto riguarda alcune deleghe, come la sicurezza, io credo - e lo dico agli italiani - credo che il tema della sicurezza sia un tema sentitissimo. Io credo che non possiamo fare a meno di pensare alla sicurezza come un valore assoluto. Non è la Polizia Municipale, non sono le multe la sicurezza. La sicurezza è un atteggiamento, è un intervento, è un approccio, cui oggi le Amministrazioni Locali sono tenute, sia perché i tempi sono quelli che sono, e sia perché la normativa nazionale impone oggi nuovi ruoli e nuove funzioni al Sindaco e alla Pubblica Amministrazione.

Quindi io credo che sia un tema sul quale bisogna fare molta attenzione, sul quale si può fare molto, sul quale noi abbiamo fatto molto, perché ricordo alla Consigliere Maura Pratelli che, in quanto commerciante, nel 2004 contestava il fatto che ci fossero sulla spiaggia una stesa infinita di asciugamani e di Vu Cumprà. Ricordo anche alla Consigliere

Pratelli che fino al giugno 2004 aveva governato Rinnova Gabicce. Ebbene dall'estate 2005 i Vu Cumprà sulla spiaggia non ci sono più stati.

Evidentemente questo è l'esempio di cosa significa intervenire sulla sicurezza, questo è un intervento che significa cosa dare, quali messaggi dare in ordine a tanti altri meccanismi del commercio, dell'attività e dell'immagine generale, perché anche questa è un'immagine fondamentale che si può dare di una città turistica, in un modo o nell'altro.

Dopodiché io vi invito a valutare il fatto che la scelta delle figure, la scelta dei ruoli, la scelta delle deleghe, è ovviamente un insieme di valutazioni, è un insieme di ruoli, è un insieme di competenze che noi abbiamo attentamente valutato e che quindi, come ripeto, sono nella possibilità della critica ma sono anche nella facoltà della nostra scelta.

Per cui credo che vada rispettata nell'uno e nell'altro caso. Grazie.

MAURA PRATELLI. Devo quindi intendere che tutti gli altri amministratori, quelli che si accontentano di un'indennità più consona, sono amministratori di seconda scelta probabilmente secondo il nostro Sindaco? Mi farò portavoce di questo complimento.

Non credo neanche che questi amministratori, come dice lei, che sono meno evidentemente rappresentativi in questi Comuni, abbiano svolto con minore efficacia il loro ruolo, Sindaco. Non mi sembra.

Lei può prendere atto in qualsiasi momento di quello che è stato fatto negli ultimi dieci anni in un Comune come quello di Morciano, così come in quello di San Giovanni, e non da ultimo il Comune di Gradara, il cui Vice Sindaco percepisce 300 euro di indennità.

Comunque il nostro era solo un tentativo di fare informazione perché pensiamo che i Gabiccesi non siano al corrente di quanto sia esattamente l'esborso dell'Amministrazione Comunale per mantenere questa macchina.

Per quanto riguarda la lotta all'abusivismo commerciale, le ricordo che l'azione era partita già dall'anno prima dalla Giunta Pritelli con la collaborazione del Comitato Commercianti di cui io ero Presidente, e con il quale abbiamo provveduto a pagare parzialmente un vigile che, insieme al delegato di spiaggia, faceva quello che poi ha continuato a fare l'anno dopo con la Giunta Curti la passeggiata sulla spiaggia per disincentivare la spesa dei panni.

La mia parola è contro la sua, e tutti i commercianti di Gabicce sono consapevoli che è così, perché hanno pagato di tasca propria un vigile, ed è chiaramente agli atti questa cosa.

Quindi la ringrazio per la considerazione che ha dei suoi colleghi vicini, e prendiamo atto che il Sindaco con la sua loquacità cerca di farci perdere il filo, però sinceramente siamo abbastanza concentrati ancora.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Lei parla in modo improprio perché io le porto la documentazione dell'estate 2004 quando, appena insediato, il Comitato Commercianti e altre Associazioni di categoria, chiedevano di intervenire sulla situazione dei Vu Cumprà in spiaggia. Sono agli atti.

Le posso dire che lei erra in quanto la delegazione di spiaggia, e quindi il delegato di spiaggia, non c'era nell'estate 2004 perché è stata riaperta grazie al nostro intervento, perché la Locamare era chiusa da due anni quando noi siamo arrivati nel 2004. Quindi lei forse fa riferimento a molti anni addietro. Era chiuso l'ufficio locale marittimo, non c'era neanche un marinaio a Gabicce Mare e i marinai sono tornati a Gabicce Mare se non erro nel luglio del 2005, grazie all'intervento di questa Amministrazione che si è attivata vuoi con la Marina, vuoi con il Prefetto, e che ha ottenuto questa riapertura del Locamare dal Ministero.

Quindi lei faccia attenzione alle cose che dice perché sono del tutto infondate. Evidentemente le azioni che Rinnova Gabicce aveva fatto nel periodo precedente, non

avevano portato risultati e non risalgono sicuramente all'epoca che lei ha citato.

Quindi la invito ad essere più precisa e a non intervenire più perché lo statuto non consente gli interventi successivi, perché dobbiamo rispettare soprattutto le regole, visto che lei si richiama alle regole. Ha capito?

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Certo, certo, perché lei mi lascia finire perché questo è l'ultimo intervento, almeno fra me e lei. Dopodiché il regolamento prevede che ci siano solamente due interventi da parte di ogni persona, dopodiché il dibattito è aperto a tutti gli altri, ma lei deve rispettare le regole.

Io non ho detto assolutamente nulla, non ho fatto nessuna valutazione su nessun altro amministratore. Qualsiasi valutazione lei abbia fatto in questo modo pubblico, se ne assume lei liberamente la responsabilità perché io non ho detto assolutamente nulla di questo.

Dopodiché lei dica quello che crede, ma si assume la responsabilità perché io non ho fatto nessuna valutazione su nessun altro amministratore.

Io mi limito al lavoro di Gabicce Mare ed è più che sufficiente. Grazie.

MILENA SCOLA. Volevo brevemente replicare perché vorrei chiarire le cose che vengono dette, perché mi dispiace sentire dire che noi, come Consiglieri, non riconosciamo il ruolo e l'importanza dell'attività amministrativa. Tutt'altro, però non la misuriamo in termini economici.

Rispettiamo il risultato elettorale, rispettiamo il valore politico, il valore amministrativo dell'azione dell'Assessore e del Sindaco, ma il fatto che questo poi vada riconosciuto in termini economici è un fattore altro rispetto a questo.

Quindi non ci faccia dire cose che non abbiamo detto. Non abbiamo detto che il ruolo del Sindaco non è un ruolo importante,

o che le Istituzioni non sono importanti perché vogliamo pagarle meno.

Non stiamo dicendo che quello che mette in tasca l'Assessore è rubato o non è rubato.

Stiamo semplicemente dicendo che c'è una Giunta che viene allargata in un momento di emergenza nazionale e anche locale naturalmente. Allora in un momento di emergenza, normalmente si fanno operazioni di riqualificazione delle azioni, in questo caso amministrativo; che non vuol dire necessariamente allargare la Giunta.

La giustificazione che lei ci ha fornito relativamente all'allargamento della Giunta non ci dà soddisfazione.

Invitiamo l'Amministrazione a valutare l'opportunità di ridisegnare la Giunta, tenendo conto di quelle che sono le necessità finanziarie di questo Comune, e di quelle che sono le necessità operative di una Giunta di un Comune di 5-6.000 abitanti.

Vorrei anche precisare che fare l'amministratore non vuol dire lavorare, e quindi non ci deve essere necessariamente un riconoscimento di tipo economico al lavoro che l'amministratore svolge.

Abbiamo parlato di bene della città, abbiamo parlato di spirito di sacrificio dell'amministratore. Quindi voi non siete qui come lavoratori. Voi siete qui perché vi hanno eletto. Questo non vi autorizza ad essere pagati.

Credo che questa sia la democraticità. Abbiamo parlato di spirito democratico. Allora noi ci stiamo sacrificando, voi in particolare, noi come Consiglieri forse sacrifichiamo meno tempo, e poi anche questo sarà da vedere. Può darsi che noi lavoreremo più attivamente di voi, e allora verremo a chiedere anche noi il nostro stipendio perché stiamo lavorando per la città?

ROSINA ALESSANDRI. Stiamo parlando veramente di non so che cosa. Sono situazioni già sapute e risapute. Qui potete contestare l'aumento di un Assessore, ma non mettere in discussione tutto il resto.

Io voglio dire a tutti quanto che prendo 360 euro per stare qua, come ben sapete.... Non credo di rubare niente a nessuno e di essere qua molto tranquillamente come saresti stata tu seduta o la Maura o tutte le altre persone.

Poi che si discute l'Assessore in aggiunta o meno, questo è. Ma tutto il resto mi è sembrata solo veramente una grandissima polemica, perché se eri seduta di qua, prendevi lo stipendio che si prende l'Assessore qua, e non credo che nessuno sia stato.... Ma non dire di no, ma stiamo scherzando.

Su 300 euro al mare, forse tu no perché non sei dipendente e quindi ti potevi permettere un po' di più; io invece che sono dipendente, sono qua dalla mattina alla sera, tutte le ore che mi è possibile, per 360 euro.

Se volete, andate a controllare. Se questo mi fa sentire una ladra o una persona irrispettabile di un Consiglio Comunale, questo è a giudizio vostro. Grazie.

Per il resto mi sembra veramente tutta una grandissima polemica.

PRESIDENTE. Altri interventi? Passiamo al quinto punto.

Nomina della Commissione Elettorale Comunale ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 223/1967.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Nomina della Commissione Elettorale Comunale ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. 223/1967.

Do la parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Dobbiamo procedere con una votazione. Dobbiamo nominare due componenti effettivi della maggioranza e uno della minoranza; due componenti supplenti della maggioranza e uno della minoranza.

Credo che ci siano però due votazioni separate. Quindi chiedo di procedere. Se ci

sono delle proposizioni, le facciano pure i capigruppo.

Io non voto.

CRISTIAN LISOTTI. La lista Gabicce per Gabicce propone come componenti effettivi Agnese Druda e Gaudenzi Mara. Grazie.

REGISTRAZIONE NON EFFETTUATA

MILENA SCOLA. La lista Rinnova Gabicce propone come componente effettivo Reggiani Roberto.

Risultato:

Votanti n. 16

COMPONENTI EFFETTIVI

Druda Agnese	n. 5
Gaudenzi Mara	n. 6
Reggiani Roberto	n. 5

COMPONENTI SUPPLENTI

Caico Carmelo	n. 5
Tacchi Bruna	n. 5
Paolini Roberto	n. 6

NOMINA:

COMPONENTI EFFETTIVI

Gaudenzi Mara
Druda Agnese
Reggiani Roberto

COMPONENTI SUPPLENTI

Caico Carmelo
Tacchi Bruna
Paolini Roberto

Voto unanime per l'immediata eseguibilità.

Nomina Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

PRESIDENTE, DOMENICO PASCUZZI. L'ordine del giorno reca, al

punto 6: Nomina Commissione Comunale per la formazione degli elenchi dei Giudici Popolari.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. La Commissione prevede:

- Sindaco o suo delegato
- Consigliere comunale
- Consigliere comunale

Distribuite le schede per la votazione:
Consiglieri presenti n. 17, votanti n. 17, astenuti n. 0.

VOTAZIONE:

Druda Agnese n. 12
Tacchi Bruna n. 5

NOMINA COMMISSIONE:

- 1) Sindaco o suo delegato
- 2) Druda Agnese
- 3) Tacchi Bruna

Voto unanime per l'immediata eseguibilità

Adempimenti ex art. 96 del D.Lgs. n. 267 del 19/08/2000, anno 2009. Soppressione o conservazione degli organi collegiali con funzioni amministrative.

REGISTRAZIONE RIPRESA

CORRADO CURTI, *Sindaco*. normativa preesistente, ma deve essere oggi trasformata e deve essere adeguata con la denominazione di "Commissione Locale per il paesaggio" a seguito della legge regionale n. 34 del 2008.

Di conseguenza in questo momento proponiamo il non mantenimento della Commissione attuale, per poi andare a istituire con atti successivi la Commissione Locale per il paesaggio, prevista e disciplinata dall'articolo 148 del Decreto Legge 2004 n. 42, legge regionale 2008 n. 34.

Questa è l'unica modificazione. Se c'è la necessità di chiarimenti in merito che c'è la presenza del nostro responsabile dell'edilizia urbanistica, Architetto Bonini, che può essere a vostra disposizione per eventuali chiarimenti. Grazie.

MILENA SCOLA. Solo veramente un chiarimento tecnico perché forse mi sono distratta e non ho capito il meccanismo. E' una scelta politica o è una scelta legale? Non ho capito se questo sdoppiamento della Commissione è una scelta di opportunità valutata dalla Giunta, o se è una scelta dovuta in qualche modo perché imposta da un nuovo sistema legale?

Arch. MICHELE BONINI, *Resp. VI Settore*. Buonasera. Per quanto riguarda la problematica della Commissione, noi adesso operiamo con la Commissione Edilizia integrata, ovvero formata da due esperti.

Per un cambiamento di carattere normativo, è stato abrogato l'articolo della legge 34/92 che è la legge fondamentale urbanistica a livello regionale, che prevedeva proprio l'istituzione della Commissione Edilizia integrata, la quale era composta da una serie di figure, ma soprattutto aveva la particolarità di avere due figure esperte.

Questo articolo è stato abrogato e per tanto questa Commissione, che attualmente vigeva fino ad oggi, praticamente non ha più le competenze, non avendo più né le figure professionali, né le qualità individuate dalla nuova norma di legge, che invece prevede tre figure esperte tra cui un botanico e via dicendo, un geologo – è un esperto minimo questo chiaramente – e un esperto in materie ambientali in generali, con una denominazione diversa in quanto viene definita Commissione locale per il paesaggio.

Questa legge prevede anche delle alternative, cioè è facoltà dell'Amministrazione in questo caso prevedere una Commissione locale per il paesaggio; qualora i Comuni abbiano delle professionalità interne che possano in qualche modo supplire alla necessità di queste Commissioni, lo può svolgere al proprio interno.

In questo caso, chiaramente infatti la mia era una proposta di istituire una Commissione locale per il paesaggio, perché crediamo anche in una continuità con quello che è stata fino ad oggi la valenza anche di una Commissione.

Attualmente la Commissione Edilizia integrata, oltre a svolgere materie di carattere ambientale, svolgeva anche, qualora lo si riteneva necessario, anche dei compiti di consulenza su tematiche un pochino più complesse o un pochino più articolate, anche se non trattavano proprio prettamente progetti in materia di carattere ambientale.

Questo lo potrebbe affrontare anche la Commissione locale per il paesaggio che, oltre ad occuparsi di progetti inerenti i vincoli ambientali, potrebbe anche a tutti gli effetti trattare argomenti di carattere più generale e di rilevanza urbanistica.

PRESIDENTE. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Ricognizione Società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3, commi 27-33. Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008). Mantenimento quote azionarie.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Ricognizione Società partecipate dal Comune ai sensi dell'art. 3, commi 27-33. Legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008). Mantenimento quote azionarie. Relatore il Sindaco con proposta di immediata eseguibilità.

Si allontana il Consigliere Sig.ra Pratelli Maura. I presenti sono ora 16.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' un semplice adempimento in quanto è stata fatta la ricognizione delle partecipazioni nelle società Hera, Tram Servizi S.p.A., Amir S.p.A. e SIS S.p.A. che, come vedete, sono di modesta entità.

Siccome rientrano in quella valutazione prevista dalla legge, se sono attività connesse con finalità istituzionali del Comune, la valutazione che è stata fatta è stata sicuramente che svolgono servizi di questo tipo, per cui non ci sono preclusioni.

Quindi proponiamo il mantenimento delle partecipazioni, che per altro sono di tale esiguità, per cui procedure diverse anche per l'alienazione sarebbero molto più costose del recupero che si farebbe, perché le quote sono veramente millesimali.

Quindi questa è la nostra proposta, di andare avanti così come è stato sempre fatto e non modificare alcunché.

PRESIDENTE. Possiamo passare alla votazione se non ci sono interventi. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? Contrari? Astenuti? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

PRESIDENTE. Saluto tutti i Consiglieri. Ringrazio anche per chi ha partecipato come esterno a questo Consiglio.

Ci auguriamo buon lavoro per tutti. Grazie e buona notte.

La seduta termina alle ore 23,00.